

---

## **Diocesi: Catania, si è costituito ieri il Consiglio ecumenico delle Chiese, per “testimoniare insieme il Vangelo di Gesù”**

Si è costituito ieri, 8 novembre, il Consiglio ecumenico delle Chiese di Catania. A darne notizia è l'ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Catania. “Si tratta – si legge in un comunicato diffuso oggi - di un organismo interconfessionale ecumenico per testimoniare insieme il Vangelo di Gesù Cristo, coltivare nelle Chiese una mentalità ecumenica, favorire la corretta e reciproca conoscenza delle Chiese, studiare e sostenere insieme attività ecumeniche, diffondere l'informazione sulle attività del movimento ecumenico, cercare risposte comuni ai problemi religiosi che interpellano la fede cristiana, proporre orientamenti e iniziative di pastorale ecumenica”. Ieri presso l'arcivescovado è stato approvato lo Statuto/Regolamento del Consiglio al quale aderiscono: Chiesa anglicana, Chiesa cristiana evangelica battista di via Capuana, Chiesa cristiana evangelica battista di viale Castagnola, Chiesa cattolica di Catania, Chiesa copta egiziana, Chiesa Esercito della Salvezza, Chiesa ortodossa del Patriarcato di Costantinopoli, Chiesa ortodossa del Patriarcato di Mosca, Chiesa ortodossa romena, Chiesa evangelica valdese e Comunità evangelica luterana di Sicilia. Per la Chiesa cattolica, assieme al delegato diocesano sono presenti la Comunità Sant'Egidio, la Famiglia salesiana di Catania, il Movimento dei Focolari e il Movimento “Pax Christi” di Catania. La Chiesa avventista del settimo giorno partecipa come “osservatore”. Nel comunicato si ricorda che il cammino ecumenico a Catania è nato nel 1978 sulla scia dell'esperienza ecumenica vissuta a Taizé da parte di alcuni giovani di Catania e nel 2018 si sono celebrati nella cattedrale di Catania i 40 anni del cammino ecumenico in città. Questo cammino “ha permesso alle Chiese di Catania di camminare insieme approfondendo la reciproca conoscenza, affinando i metodi di lavoro, adeguando i linguaggi e soprattutto sviluppando una cooperazione fraterna e sincera”.

M. Chiara Biagioni